ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE
DELLA NAZIONE

Al Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna
amb.sva@regione.sardegna.it , difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Al Sindaco del Comune di Uta - comune.uta@legalmail.it

INTERVENTO NEL PROCEDIMENTO DI V.I.A.
LEGGE N° 241/1990 e DECRETO L.VO N° 152/2006

***Oggetto**: Valutazione di impatto ambientale per il progetto di Variante Sostanziale per l'adeguamento di una discarica per rifiuti inerti a discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località " Contoniosa" nel comune di Uta.*

Il sottoscritto Graziano Bullegas presidente del Consiglio Regionale Sardo di **ITALIA NOSTRA Onlus,** Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione, e soggetto portatore di interessi pubblici, diffusi e collettivi riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 111, e individuata con Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 febbraio 1987 quale associazione nazionale di protezione ambientale (ex art. 13 della legge n° 349/86), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 comma 4 del Decreto L.vo 152/2006 e s.m.i

PREMESSO CHE

La Società Ge.Dis srl ha depositato, presso il Servizio delle valutazioni ambientali (SVA) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'ambiente, l'istanza di Valutazione di impatto ambientale (VIA), corredata della relativa documentazione, per il "Progetto definitivo di variante sostanziale per l'adeguamento di una discarica per rifiuti inerti da tipologia 1.a dell'art. 4 del D.Lgs. n.36 del 13.01.2003 con annesso impianto per il recupero degli stessi rifiuti, a discarica per rifiuti

speciali non pericolosi (tipologia 1/b dell'art. 4 del D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003) in un'area sita in località Contoniosa nel Comune di Uta.

CONSIDERATO CHE

1) La richiesta riguarda una *"variante sostanziale per l'adeguamento di una discarica per rifiuti inerti a discarica per rifiuti speciali non pericolosi",* in quanto la società richiedente è stata autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari, con Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., n° 156 del 06.12.2011.

Dalla richiesta non si riesce a capire quale sia il tipo, la qualità e le caratteristiche di rifiuti da trattare nella discarica, inoltre un'attenta analisi degli elaborati progettuali della richiesta in esame e di quelli relativi alla richiesta per la discarica degli inerti dimostra che il sito d'intervento appare sostanzialmente invariato rispetto a quello descritto nel progetto per la discarica per inerti progettata, validata ed autorizzata a Dicembre 2011.

Nonostante i reali dubbi sulla preesistenza nel sito di un'attività di gestione di discarica per rifiuti inerti, questa sarebbe comunque allo stato attuale priva di autorizzazione e in quanto sarebbero scaduti i termini di cui all'autorizzazione provinciale del 2011.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la richiesta in oggetto debba essere considerata una nuova discarica per rifiuti speciali e non una variante sostanziale di un vecchio impianto di smaltimento di rifiuti inerti.

2) Rispetto poi all'esistenza nella stessa zona interessata all'attuale intervento - sin dagli anni '70 - di una coltivazione di cava e di due impianti di frantumazione di proprietà della stessa società proponente**,** si è avuto modo di verificare attraverso puntuali ricerche che sul sito interessato non appare censita alcuna attività di estrazione o di coltivazione di cava alla data di redazione del PRAE**.**

Non risultando censito né fra i siti di cava in stato di attività, né fra quelli in dismissione e nemmeno fra quelli dismessi anche in tempi storici, come agevolmente verificabile sia dalla cartografia riguardante il Comune di Uta, sia dagli estratti dei tabulati del catasto-cave, si può

affermare che **il sito di cava in loc. "Contoniosa" in Comune di Uta, relativamente al quale è stato presentato il progetto per l'adeguamento di una discarica per inerti a discarica per rifiuti speciali "non pericolosi", SECONDO LEGGE NON ESISTE.**

SI OSSERVA

Destinazione urbanistica dell'area

L'area interessata dalla discarica di rifiuti speciali ricade per una parte in zona classificata "E" dal PUC del comune di Uta e per la restante parte nella fascia di "verde agricolo speciale" prevista dal Piano regolatore del CACIP. Ambedue le destinazioni urbanistiche non prevedono alcuna possibilità di ubicarvi una discarica.

Infatti l'impianto confliggerebbe con la disciplina delle aree agricole della regione Sardegna (DPGR 3 agosto 1994 ex art. 8 LR 45/89 - DIRETTIVE PER LE ZONE AGRICOLE) tesa a:

a) *valorizzare le vocazioni produttive delle zone agricole garantendo, al contempo, la tutela del suolo e delle emergenze ambientali di pregio;*
b) *incoraggiare la permanenza, nelle zone classificate agricole, della popolazione rurale in condizioni civili ed adeguate alle esigenze sociali attuali.*

Sull'argomento si è pronunciata anche la Corte di Cassazione Penale, Sez. 3^, 9 marzo 2012 (Cc. 23/02/2012), Sentenza n. 9369: "… *In altre parole, tutte le attività e gli interventi che si ritengono realizzabili in dette zone (zone "E") restano comunque funzionali ad un'attività tipicamente agricola o alle altre attività alla stessa intimamente connesse con esclusione, quindi, di tutto ciò che è riferibile ad altre zone individuate in sede di pianificazione del territorio comunale, ... ".*

In altri termini le discariche devono essere ubicate obbligatoriamente in aree adatte allo scopo.

Il fatto che nell'area interessata fosse stata gestita un'attività di discarica di inerti non è un legittimo presupposto per ritenere che l'area abbia cambiato destinazione urbanistica e che la gestione di una discarica per rifiuti speciali sia omologabile alla discarica di inerti.

Ulteriore elemento di forte criticità urbanistica è rappresentato dalla presenza di una zona classificata dal P.U.C. come **" F1 – Area Turistico-Residenziale"** ad una distanza di circa 1.200 metri dal sito proposto per la realizzazione della discarica, sottovento al sito rispetto ai venti da SE

(scirocco) ovvero il secondo vento dominante, per frequenza, nel sito d'intervento e nelle aree vicine.

E' indubbio che la presenza della discariche impedirebbe qualsiasi intervento a destinazione turistico residenziale in quell'area.

Criticità e carenze progettuali

Analizzando il progetto con una certa attenzione appare chiaro che esso presenta una serie di criticità anche sotto l'aspetto tecnico-progettuale:

- Presenza di corpi idrici all'interno del sito d'intervento della discarica, riportati in Cartografia Regionale, dei quali non si tiene conto nella "Relazione Geologica e Geotecnica";
- Non è stato presentato alcuno studio sulla compatibilità idraulica dell'intervento, mentre il dimensionamento della pompa di drenaggio e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche è basato su statistiche datate e obsolete nella cui progettazione non si è tenuto conto del principio di precauzione e dei processi evolutivi del cambiamento climatico che ha manifestato anche in Sardegna diversi casi di estremizzazione dei fenomeni metereologici;
- Appare inidoneo lo stesso sistema di captazione, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche eventualmente affluenti dalle aree limitrofe, affidato ad una canaletta trapezoidale di ridotte dimensioni.

Attività produttive nell'area prossima alla discarica

L'agro di Uta è caratterizzato da una forte e importante vocazione agro-alimentare che potrebbe trarre nocumento dalla presenza nelle vicinanze di una discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali, Uta è tra i comuni sardi è quello a più elevato numero di Unità di Lavoro Agricolo (633.84 unità censite all'anno 2000 dall'Atlante Nazionale del Territorio Rurale predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali [1]).

[1] http://www.reterurale.it/atlante/sardegna/pdf/pdf_monografia/s_monografia_sardegna.pdf

In agro di Uta operano aziende agricole, anche di grandi dimensioni, alcune svolgono attività di ricerca e studio sulle problematiche inerenti le colture protette e l'orticoltura di pieno campo e nell'area, come riportato nell' Atlante Nazionale del Territorio Rurale, Dossier del Sistema locale di Cagliari, 2007-2013 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono prodotti numerosi alimenti e vini a marchio IGP, DOP, DOC e IGT [2].

Prodotti Tipici IGP e DOP (Denominazioni registrate presenti nel Sistema Locale di Cagliari)

- Agnello di Sardegna IGP
- Fiore Sardo DOP
- Pecorino Romano DOP
- Pecorino Sardo DOP
- Olio extra-vergine di oliva Sardegna DOP
- Carciofo Spinoso di Sardegna DOP

Vini: DOC, DOCG E IGT (Denominazioni registrate presenti nel Sistema Locale di Cagliari)

- Cannonau di Sardegna DOC
- Giro' di Cagliari DOC
- Malvasia di Cagliari DOC
- Monica di Cagliari DOC
- Monica di Sardegna DOC
- Moscato di Cagliari DOC
- Moscato di Sardegna DOC
- Nasco di Cagliari DOC
- Nuragus Di Cagliari DOC
- Sardegna Semidano DOC
- Vermentino di Sardegna DOC
- Isola dei Nuraghi IGT Marmilla IGT
- Parteolla IGT
- Sibiola IGT

PER LE MOTIVAZIONI SUDDETTE

SI RICHIEDE

- che le sopra descritte **"osservazioni" vengano motivatamente considerate** nell'ambito del presente procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi degli artt. 24, commi

[2] http://www.reterurale.it/downloads/atlante/Sardegna/cagliari/Cagliari_CA.pdf

4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Legge regionale n. 3 del 07/08/2009 art. 5 commi 23 e 24 - ambiente e governo del territorio;

- **che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'incompatibilità ambientale del progetto proposto**, dalla Società Ge.Dis srl, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche e integrazioni a causa dell'insostenibilità degli impatti sul territorio agricolo di Uta e in applicazione del fondamentale principio di precauzione (artt. 174 Trattato U.E., 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);

Li 16 ottobre 2016

Graziano Bullegas

Riferimento:

Graziano Bullegas
Telefono mobile: 328 7624136
posta elettronica:sardegna@italianostra.org
posta elettronica certificata: italianostrasardegna@pec.it